

480
Non può senza offesa della Relig. Catt. sentirsi che si pensi
di conceder il luogo in senato al Metropolita Susma-
tico, se alcuno de suoi Tesori sapendosi che a Sigismon-
do III. non riuscì mai di farlo hauere al metropolitano
Catt. hor quanto più disconuenirebbe ora se si uede che
questo escluso e quello preferito, ma quando non potes-
se impedirsi, sarà buon consiglio il procurare alme-
no con q^{do}te soddisfazioni honorarie, renderlo più ri-
messo nell'altre di maggior pregiudizio.

Parli ouninam^{te} al Re, e alla Regina con espressioni
vive, ed elucide, rappresentando loro con molta
efficacia il sentimento grande che N^{ro} S. Radig^{to}
negotio, e che non puote in alcun modo tollerarlo
senza farne di mostarione. Quanto disconuen-
ga che le Maestà loro, in materie così gravi ed in-
santa, conseguenza alla Religione, operino da se
stesse senza l'indirigo, o almeno il consiglio di Chi
loro capo, e direttore, non i casi che si uam^{te} e con
modi risoluti le loro coscienze, con ricordare in-
sieme, che non vi è modo più efficace e sicuro
di distruggere i Regni, che irritare la uendetta di
Dio, che li dà e toglie a suo arbitrio, che rinol-
gano gl'occhi addietro alle cose passate, e agl'
effetti mirabili che danno sensibile m^{te} uede-
re dell'assistenza di Dio alle loro cose, con hauere li
beati da angustie assai peggiori di q^{do}te, e q^{do}
malam^{te} hora se gli corrisponda ne l'asueia di
rimuere q^{do}te potrà il Re, che egli stesso suggeris-
ca i rimedij, impedire se non altro gl'effetti.